

Caso studio 4

Il disturbo da comportamento dirompente (DBD) è un tipo di condizione di salute mentale caratterizzata da schemi persistenti di comportamento dirompente, di sfida o aggressivo che spesso viola i diritti degli altri. Comprende due tipi principali: Disturbo oppositivo provocatorio (ODD) e Disturbo della condotta (CD). Il disturbo può compromettere in modo significativo il funzionamento sociale e accademico di una persona e spesso richiede un trattamento che può includere terapia, farmaci o una combinazione di entrambi.

- **Descrizione:** Jane è una bambina di 10 anni che frequenta la quinta elementare. È stata indirizzata al consulente scolastico a causa del suo persistente comportamento scorretto in classe. Jane ha difficoltà a rispettare le regole della classe ed è provocatoria nei confronti di insegnanti e compagni. Nonostante i ripetuti interventi, il comportamento di Jane non è migliorato e i suoi genitori hanno espresso preoccupazione per il suo futuro successo scolastico e le sue interazioni sociali.
- **Parole chiave:** comportamento scorretto/interventi/difesa.

Piano d'azione per la soluzione dei bisogni

Strategie di gestione del comportamento positive

Strategia	Risposta degli alunni
Scelta	Dà agli allievi un certo controllo sulla situazione; è meno probabile che di un rifiuto a bruciapelo.
Tempo di attesa	Permette agli alunni di non perdere la faccia. Osservare e aspettare è, in un certo senso, lanciare una sfida. Dobbiamo essere chiari sulle aspettative.
Accordo parziale	Sì, forse stavate parlando del vostro lavoro, ma vorrei che...".
Direzione quando-allora	Si cerca di evitare il negativo: "No, non puoi uscire perché non hai finito il tuo lavoro" diventa "Quando avrai finito il tuo lavoro, allora potrai uscire".
Segnali privati	Per riunire la classe o monitorare il livello di rumore. Prevedere momenti di condivisione. Riflettere sull'intervento in termini di insegnamento e apprendimento rispetto all'intervento di controllo.
Ignoranza tattica	Può essere appropriato per un comportamento di ricerca di

	<p>attenzione. Questo potrebbe essere un esempio di comportamento secondario, quindi cercate di concentrarvi sul comportamento primario concentrandovi sull'alunno e non sul comportamento. Ignorate l'alunno "bersaglio" ma lodate l'alunno vicino. Se l'alunno bersaglio cambia comportamento, lodatelo.</p>
<p>Comportamento di reindirizzamento</p>	<p>Ricordando agli alunni ciò che dovrebbero fare e cercando di evitare di essere coinvolti in discussioni su ciò che gli alunni stanno sbagliando. È possibile concentrare la loro attenzione sul compito richiesto.</p>
<p>Conseguenze e sanzioni</p>	<p>Questi devono essere pensati in linea con la politica scolastica e devono essere attuati in modo chiaro e coerente.</p>
<p>Conseguenze differite</p>	<p>Quando un alunno si comporta male, dichiarare che ci si occuperà del problema più tardi elimina il "pubblico", cioè il resto della classe che sta assistendo al dramma, ed evita anche un possibile scontro. È più probabile che il confronto con l'alunno in una situazione individuale abbia un esito positivo.</p>
<p>Link per maggiori informazioni: http://www.teachernet.gov.uk/teachinginengland/index.cfm</p>	